



**QUESTURA DI GENOVA
- ORARI IN DEROGA -
IL SAP PONE VINCOLI LEGATI AI TAGLI SU
UFFICI, ORGANICI E STIPENDI !!!**

Questa mattina si è svolto l'incontro tra i sindacati e l'Amministrazione sul rinnovo degli orari in deroga richiesti dalla Questura di Genova.

Questo appuntamento, caso vuole, è arrivato all'indomani dell'emanazione del Documento Economico Finanziario da parte del Governo; documento che prevede un **ulteriore blocco contrattuale "anche" per la Polizia di Stato fino al 2020** e azzeramento della vacanza contrattuale nel triennio 2015/2018, **ed è per questo che abbiamo ritenuto giusto invertire la tendenza per dare un segnale forte e inequivocabile.**

Pur apprezzando negli anni passati la buona qualità degli impianti fin qui proposti dai Questori che si sono succeduti, **abbiamo ritenuto che non possiamo più continuare a fornire strumenti all'Amministrazione per risolvere i suoi problemi organizzativi, senza che la stessa si preoccupi minimamente del futuro dei suoi uomini e delle sue donne.**

Non può, l'Amministrazione, pensare di gestire ancora l'attività ordinaria con **orari concessi** dai Sindacati e dagli Iscritti, senza preoccuparsi di prevedere un solo euro di spesa per stipendi, mezzi, turn-over e quant'altro occorra per garantire Sicurezza ai cittadini e **"una esistenza dignitosa a noi e alle nostre famiglie !"**

Coerentemente con la nostra linea responsabile, concederemo una **DEROGA di UN SOLO MESE e SOLO ad ORARI PER ALCUNI UFFICI.**

Come si può leggere nella nota a verbale che abbiamo allegato, tale periodo ci occorre per osservare se il Governo, sollecitato dalla Segreteria Generale del SAP, vorrà apportare modifiche ad un D.E.F. dannosissimo per i colleghi.

SE CIÒ NON ACCADESSE, IL SAP CONCEDERÀ SOLO ED ESCLUSIVAMENTE QUEGLI ORARI CHE RISCUOTONO GLI INTERESSI DEI COLLEGHI!!!

Nella Nostra Autonomia la Vostra Libertà

Genova, 11 Aprile 2014

LA SEGRETERIA PROVINCIALE

Cambia l'oste, ma il vino è sempre meno "sincero"



Editoriale della Segreteria Generale

Avevamo fatto bene a **dubitare** delle recenti parole del Ministro Alfano che, solo tre giorni or sono, annunciava lo stanziamento di **700** milioni per le forze di polizia e nessun taglio. Ci chiedevamo infatti: come è possibile recuperare una simile somma dal FUG (fondo unico giustizia) quando nel biennio 2012/13 è stato possibile accedere a soli 125 milioni? L'ultima sorpresa, fresca fresca, è ancora **più amara, ruvida e insopportabile**.

Pare proprio che i contratti degli statali saranno bloccati fino al 2020.

La nuova "mazzata" è contenuta tra le previsioni del Def (documento economico finanziario) che inserisce nelle contabilità.

dello Stato una risalita per le retribuzioni dei circa 3 milioni di dipendenti pubblici solo a partire dal 2018 e solo per uno 0,3% annuo.

Si tratta, in maniera chiarissima, unicamente del valore della **vacanza contrattuale** che si conta debba scattare per l'intero triennio 2018-2020.

La somma indicata, si faccia attenzione, non è neppure in grado di adeguare i salari alla perdita del potere di acquisto dovuta all'inflazione.

Nel Def, tra le altre, si legge:

"In materia di pubblico impiego, è previsto il definanziamento dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2015-2017, la proroga al 2014 della limitazione delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale..."

Per Fortuna che i vertici del Dipartimento della P.S. ci assicuravano che nei piani più alti del palazzo si trovavano degli amici.

Ci chiediamo:

"Con degli amici così, dei nemici cosa ce ne facciamo?"

Affermavamo qualche giorno fa all'**Ansa**: "Il Governo scelga se la legalità, l'ordine e la sicurezza pubblica devono essere assicurati da una categoria dove l'indigenza e' diffusa oppure se i poliziotti abbiano titolo a garantire alla propria famiglia una esistenza libera e dignitosa.

Per questo, noi del SAP, al Governo Renzi e ad Alfano chiediamo di porre con forza la questione delle retribuzioni delle forze dell'ordine, del blocco salariale e dei mancati scatti.

Anche perché il taglio dell'Irpef e i previsti 80 euro di incremento mensili da maggio interessano soltanto una piccola parte degli operatori. In assenza di risposte e di interventi concreti, i poliziotti del SAP sono pronti a mobilitarsi, anche con forme di protesta e dissenso nuove ed eclatanti.

Il tetto salariale dei poliziotti crea un blocco dal 2011 e ci avviamo al terzo mancato rinnovo del

contratto di lavoro. Tutto cio' rende la situazione drammatica e il numero delle famiglie del personale in divisa che si avvicina alla soglia della poverta' aumenta ogni giorno".

Non staremo a guardare mentre gli **scienziati superpagati** del sistema studiano come **spolparci la busta paga**.

Sarebbe meglio che vi degnaste di ascoltarci!La spending review non può essere fatta con tagli lineari agli uffici di polizia, col tetto salariale e il blocco dei contratti.**La ricetta è semplice** e viene da tutti gli economisti, ma bisogna avere **coraggio**:razionalizzare la spesa, drenare risorse, investire nell'aumento degli stipendi per rilanciare i consumi e produrre occupazione.**Provvedete**, quindi, a promuovere la razionalizzazione che noi proponiamo unificando le forze di polizia, distribuite quanto risparmiato sugli stipendi e vedrete che si contribuirà ad innescare in positivo un virtuoso meccanismo di ripresa economica, garantendo + **sicurezza** – **tasse**.

Dovete sfidare i **poteri forti delle gerarchie interne** alle Forze di Polizia altrimenti affamerete inutilmente le nostre famiglie!**Senza soldi non** si comperano le case e le auto, non si va in ferie, non si spende, non si rilanciano i consumi, non si crea occupazione e non si aggancia la ripresa. Il **SAP 2.0** non è intenzionato a fare sconti a nessuno e queste responsabilità le porterà in tutte le piazze del Paese assieme ai suoi banchetti nel tentativo di promuovere la giusta ricetta:
www.poliziaunita.it

NELLA NOSTRA AUTONOMIA LA VOSTRA LIBERTA'

Spending review, botta e risposta SAP/Alfano

Spending review: Sap; tagli esistono, Alfano fa confusione

(ANSA) - ROMA, 8 APR - "Alfano parla di 'ingiustificato dibattito' sulla riduzione delle risorse per il comparto sicurezza e nega l'esistenza di un piano di tagli ma crediamo si stia facendo molta confusione".

Lo afferma il presidente del Sindacato autonomo di polizia (Sap) Gianni Tonelli chiedendo che "si smetta di giocare sulla pelle dei cittadini".

Il ministro, dice Tonelli, "annuncia 700 milioni in arrivo dal Fondo unico giustizia, ma e' a conoscenza del fatto che, a fronte di un capitale complessivo di circa 3 miliardi e mezzo, il ministero dell'Economia ha versato nelle casse del Viminale e di via Arenula nel biennio 2012/13 appena 125 milioni?

Alfano sa che da anni si parla delle risorse del Fug come panacea di tutti i mali, ma che il suo ex collega di partito, il gia' sottosegretario all'Interno Mantovano, ha piu' volte sottolineato la difficolta' di utilizzo concreto di queste risorse, che sono in massima parte sequestrate, ma non ancora confiscate?". Quanto ai tagli, prosegue il Sap, "il piano esiste ed e' stato illustrato ai sindacati: 267 presidi chiusi entro giugno, 70 uffici della Polfer e della Postale cancellati, azzerate le squadre nautiche, soppressi i reparti di intervento della polizia stradale".

E sulle assunzioni, "il turnover al 55% era gia' previsto e, anzi, il governo Monti ha rifiutato di ripristinare il 100%, cosa che ha comportato un sotto organico per la sola polizia di 15mila unita".

Alfano, conclude Tonelli, e' dunque "in grado di prendere oggi un impegno reale per stoppare definitivamente il piano tagli e avviare, invece, una coraggiosa riforma dell'apparato della sicurezza che riduca le forze di polizia, faccia risparmiare davvero risorse per lo Stato e i cittadini, renda tutto il sistema piu' efficiente?

Non si puo' giocare sulla pelle dei cittadini facendo propaganda sulla sicurezza".

(ANSA)

Spending review: Alfano; nessun taglio a sicurezza, +700 mln

(ANSA) - ROMA, 8 APR - Si e' aperto un "ingiustificato dibattito" sui tagli alla sicurezza, perche' "non c'e' alcun atto, documento, circolare, direttiva che dica che noi stiamo tagliando.

Anzi, dopo anni bui, il 2014 fa segnare un piu' 700 milioni per la sicurezza".

Lo ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano in un'audizione al Senato sottolineando che si tratta di soldi provenienti dal Fondo unico giustizia attribuiti "per intero a poliziotti, carabinieri e finanziari ai quali il governo non fara' mai mancare il proprio sostegno".

Non ci sara' dunque nessun taglio, ribadisce il ministro, e se sul territorio verranno chiusi dei presidi non sara' per ridurre il numero di uomini ma per avere una migliore organizzazione.

"Nessun uomo in meno sul territorio - dice - ma se in 10 chilometri ci sono due commissariati di polizia e una stazione dei carabinieri, noi possiamo risparmiare sull'affitto.

Decideremo con il territorio come riorganizzare, per non lasciarlo sguarnito e non togliere alcun uomo dalla strada".

Quanto ai 700 milioni, Alfano sottolinea che si tratta di fondi previsti dalla legge di stabilita' per il 2014 e, dunque, "la spesa ricomincia a salire" dopo anni di tagli.

Da tenere in considerazione inoltre che "il turnover e' al 55% e quindi per la prima volta il blocco e' l'eccezione e il turnover e' la regola.

Si tratta di 2.600 assunzioni per Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, con un inversione completa tra regola e deroga".

"Noi non vogliamo togliere un euro al sistema sicurezza, siamo al lavoro con il ministro Pinotti per trovare altri soldi, altro che tagli", ribadisce Alfano annunciando che si sta lavorando per inserire questi elementi nel Def.

Con il titolare della Difesa, il Viminale e' anche al lavoro per lo sblocco del contratto e per il riordino delle carriere, "due battaglie - conclude Alfano - per le quali le forze dell'ordine hanno legittima aspirazione".

(ANSA)
